

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **CAD IT S.p.A.**

Sito Web: **www.cadit.it**

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2007**

Data di approvazione della Relazione: **26 marzo 2008**

INDICE

INDICE	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	6
<i>a) Struttura del capitale sociale.....</i>	<i>6</i>
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	<i>6</i>
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	<i>6</i>
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	<i>7</i>
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	<i>7</i>
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	<i>7</i>
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	<i>7</i>
<i>h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	<i>7</i>
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	<i>8</i>
<i>l) Clausole di change of control</i>	<i>9</i>
<i>m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....</i>	<i>9</i>
3. COMPLIANCE	9
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	9
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
5.1. <i>COMPOSIZIONE.....</i>	<i>10</i>
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>12</i>
5.3. <i>ORGANI DELEGATI.....</i>	<i>16</i>
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	<i>17</i>
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....</i>	<i>17</i>
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....</i>	<i>18</i>
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	18
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	18
8. COMITATO PER LE NOMINE	19
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	20

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	21
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	22
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	24
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	24
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	25
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	26
12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	26
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	26
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	27
14. NOMINA DEI SINDACI.....	27
15. SINDACI.....	29
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	30
17. ASSEMBLEE.....	30
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	31

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. (di seguito la “Società”) è costituito da un insieme di regole e di procedure in cui si sostanzia la struttura di direzione e di controllo della Società e del Gruppo.

La Società, al fine di garantire costantemente la trasparenza della propria operatività, ha infatti progressivamente implementato ed adeguato un sistema articolato di regole di condotta relative sia alla propria struttura organizzativa interna, sia ai rapporti con i terzi, che risultano conformi alle migliori e più recenti soluzioni di *corporate governance* e alle indicazioni presenti nel Codice di Autodisciplina.

La Società, condividendo le osservazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., ha ritenuto, infatti, che obiettivo primario del proprio sistema di governo dovesse essere la massimizzazione del valore per gli azionisti, da attuarsi attraverso una struttura efficiente, da un lato, e recettiva delle mutevoli esigenze del mercato, dall'altro. Il tutto nella convinzione che un ponderato allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina ed individuate come *best practice*, rappresenti una valida opportunità e garanzia per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Pertanto, la Società ha aderito volontariamente al Codice di Autodisciplina per le società quotate, recependo nel proprio statuto le norme suggerite dallo stesso per una corretta *corporate governance*, ed ha altresì adottato il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001.

Nel rispetto dello Statuto, il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione.

L'Assemblea è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà dei soci.

L'Assemblea approva il bilancio, nomina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, determina il compenso degli amministratori e dei sindaci e modifica lo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine, è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della Società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione.

In particolare, il Collegio Sindacale vigila sul rispetto dei principi di buona amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società; sulle modalità di concreta attuazione del Codice; sulla correttezza delle operazioni poste in essere con parti correlate; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

La Società di Revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti. Essa svolge, inoltre, gli ulteriori controlli richiesti dalle normative di settore e può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione contabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, definendone composizione e competenze, i seguenti Comitati:

- il Comitato per la remunerazione e le proposte di nomina;
- il Comitato per il controllo interno.

La mission della Società è quella di supportare i clienti nella progettazione e nella messa in opera di cambiamenti strategici, fornendo idee, competenza e tecnologia avanzata e producendo risultati rapidi, tangibili e misurabili.

La Società si prefigge di perseguire la propria missione mantenendo e sviluppando il rapporto di fiducia con i propri dipendenti, la propria clientela e le istituzioni. È infatti consapevole che la fiducia favorisce la fedeltà dei clienti, l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità dei fornitori, l'affidabilità nei confronti dei creditori, lo sviluppo del senso dello Stato e delle Istituzioni.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 26 MARZO 2008 (ex art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	8.980.000	100	STAR	Le azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima.
Azioni con diritto di voto limitato	///	///	///	///
Azioni prive del diritto di voto	///	///	///	///

La Società non ha previsto piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle informazioni disponibili a seguito delle comunicazioni ricevute ai sensi della Delibera Consob 11971/99, al 31/12/2007 gli azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale della Società sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RIGHI MARINA	Sì	5,916	5,916
KAIROS Partners SGR S.p.A.	Sì	2,120	2,120
DAL CORTIVO GIUSEPPE	Sì	10,672	10,672
MORBI CARMEN	Sì	4,243	4,243
RIZZOLI MAURIZIO	Sì	10,074	10,074
LANZA LILIANA	Sì	4,130	4,130
MAGNANI GIAMPIETRO	Sì	10,633	10,633
BELLONI LAURA	Sì	4,130	4,130
ZANELLA LUIGI	Sì	10,548	10,548
XCHANGING BV LLC	Sì	10,000	10,000
SOFYL S.r.l.	Sì	2,366	2,366

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono meccanismi di esercizio del diritto di voto nel caso di eventuale partecipazione azionaria dei dipendenti, qualora il diritto di voto non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non sono noti alla Società accordi tra gli azionisti.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

L'articolo 17 dello Statuto della Società prevede che: *“gli amministratori vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale ovvero la diversa percentuale minima eventualmente prevista per legge. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti eventualmente stabiliti dalla legge o dallo Statuto. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di amministratori indicato in precedenza; un numero minimo di tali candidati, pari al numero minimo eventualmente indicato dalla legge, dovrà possedere i requisiti di indipendenza da essa previsti. Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea e, quindi, pubblicate senza indugio sul sito internet della Società a cura di quest'ultima. All'atto del deposito, esse dovranno essere corredate da:*

- a) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti;*
- b) una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge;*

- c) *copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.*

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della Società, saranno considerate come non presentate. Inoltre, non saranno considerate le liste che non abbiano riportato il numero minimo di voti eventualmente previsto dalla legge. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) *dalla lista che abbia ottenuto in assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, in base all'ordine progressivo con il quale siano stati elencati nella lista stessa, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere tranne il numero minimo eventualmente riservato per legge alle minoranze;*
- b) *dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a), saranno tratti consiglieri in numero pari a quello minimo indicato alla medesima lettera a), secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista.*

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di consiglieri indipendenti richiamato, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine

progressivo nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/anno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i della lista che abbia riportato o, qualora non fosse sufficiente, delle liste che abbiano riportato il maggior numero di voti. In caso di ripetuta parità di voti fra più liste, verrà tratto da ciascuna di esse un eguale numero di amministratori, sempre secondo l'ordine progressivo rispettivamente indicato. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti da tale lista;

- c) *al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di presidente del Consiglio”.*

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio della Società non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea della Società non ha conferito alcuna autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

l) Clausole di *change of control*

Nell'Esercizio 2007 non sono stati sottoscritti dalla Società accordi significativi che acquistino efficacia, vengano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità nell'ipotesi di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o qualora il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina proposto da Borsa Italiana.

La Società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

La Società è guidata, in base all'articolo 19 dello Statuto, da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea che stabilisce, altresì, il numero dei consiglieri.

L'Assemblea della Società del 28 aprile 2006 ha determinato in otto il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione di cui quattro sono amministratori esecutivi, due sono amministratori non esecutivi e due sono amministratori indipendenti.

Nominativo	Carica	In carica Dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Giuseppe Dal Cortivo	Presidente	28.04.2006	M	×				100	
Giampietro Magnani	Vice Presidente ed Amministratore delegato	28.04.2006	M	×				100	
Luigi Zanella	Vice Presidente ed Amministratore delegato	28.04.2006	M	×				100	
Paolo Dal Cortivo	Amministratore delegato	28.04.2006	M	×				100	
Maurizio Rizzoli	Amministratore	28.04.2006	M		×			100	
Micheal John Margetts	Amministratore	28.04.2006	M		×			66,6	
Francesco Rossi ¹	Amministratore indipendente	28.04.2006	M		×	×	×	83,3	3
Lamberto Lambertini ²	Amministratore indipendente	28.04.2006	m		×	×	×	66,6	

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

¹ Si allega alla presente Relazione il curriculum vitae dell'amministratore Francesco Rossi e la relativa dichiarazione di indipendenza.

² Si allega alla presente Relazione il curriculum vitae dell'amministratore Lamberto Lambertini e la relativa dichiarazione di indipendenza.

% CdA: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Maurizio Rizzoli	Amministratore			P	100	P	100	M	100
Lamberto Lambertini	Amministratore Indipendente			M	66,6	M	66,6	M	80,0
Francesco Rossi	Amministratore Indipendente			M	100	M	100	P	80,0

LEGENDA

CE: comitato esecutivo; inserire P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.N: comitato nomine; inserire P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

AVVERTENZA

Nel caso sia stato costituito un comitato che svolge la funzione di più comitati, ai fini della compilazione della tabella, si compilino i campi relativi a ciascuno di tali comitati. Ai fini della determinazione delle percentuali di partecipazione, si prendano a riferimento le riunioni in cui il comitato costituito ha svolto le funzioni di ciascuno dei comitati interessati.

Si rende noto che nessun consigliere ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio 2007 e che non sono avvenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio medesimo a far data dalla chiusura dell'Esercizio stesso.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società.

Attualmente i quattro membri esecutivi (Giuseppe Dal Cortivo, Paolo Dal Cortivo, Giampietro Magnani e Luigi Zanella), i membri non esecutivi (Maurizio Rizzoli, Michael John Margetts) ed il Consigliere indipendente (Lamberto Lambertini) non ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati.

Tra i consiglieri indipendenti, il Prof. Francesco Rossi è membro di: Duomo UniOne Assicurazioni S.p.A. (già “Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni”); Aletti Gestielle SGR S.p.A. (in qualità di Consigliere indipendente); Aletti Private Equity SGR S.p.A. Tale circostanza non pregiudica la sua partecipazione alla vita della Società, come testimoniato dalla sua presenza nella quasi totalità dei Consigli di Amministrazione fino ad ora svoltisi.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Funzionamento del Consiglio e riunioni

L'articolo 19 dello Statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, senza alcuna limitazione, fatta eccezione solamente per i poteri riservati dalla legge all'Assemblea.

L'articolo 19 sopra citato prevede, altresì, che oltre alle materie non delegabili ai sensi di legge, rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le attribuzioni relative a:

- a) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo del quale la Società è a capo, nonché il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo medesimo;
- b) acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;
- c) costituzione di nuove Società controllate; assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali;
- d) acquisto, vendita, permuta e conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, superiore ad euro 4.000.000/00, nonché le modifiche a tali accordi, contratti, negozi, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare superiore a quello sopra indicato;

- e) nomina dei direttori generali, autorizzazioni al conferimento delle relative procure institorie e determinazioni dei relativi compensi;
- f) rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad euro 2.000.000/00 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare;
- g) esame ed approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi ed alle operazioni con parti correlate, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- h) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio 2007, si è riunito sei volte. La durata media delle riunioni del Consiglio è stata di 2 ore circa.

Per l'esercizio in corso sono state programmate 6 riunioni, di cui 2 già tenutesi.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2007, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo. Avvalendosi del Comitato per il controllo interno e della funzione Internal Audit, ha verificato che l'insieme delle strutture e delle procedure organizzative, attuate dalla Società stessa, consentano un adeguato processo di identificazione e monitoraggio dei rischi, e siano adeguate alle specifiche caratteristiche della Società.

Nello specifico, la funzione Internal Audit, come programmato nel piano annuale di audit approvato dal Consiglio, ha effettuato specifici interventi mirati sui processi e le attività considerate a maggior rischio sulla base di un'attività di risk assesment. Gli interventi hanno dato luogo a valutazioni positive in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno ed hanno, altresì, evidenziato suggerimenti ed azioni correttive utili al fine del miglioramento dello stesso.

La Società ritiene che sulla base di criteri "dimensionali" del business non sussistano società controllate che rivestano rilevanza strategica tale da comportare, da parte della Società medesima, una valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate stesse.

In ogni caso, la funzione di Internal Audit svolge, in maniera sistematica, attività finalizzate a verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno relativo alla proprie società controllate.

Il Consiglio, in occasione dell'approvazione di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, ha valutato il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni e dei documenti presentati dagli organi delegati, nonché mediante il raffronto dei risultati conseguiti con quelli previsti.

Remunerazione degli amministratori

La remunerazione degli amministratori esecutivi della Società, coerentemente a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, prevede una componente fissa ed una componente variabile, subordinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi.

In particolare, l'Assemblea del 28 aprile 2006 ha stabilito per gli amministratori con delega un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 140.000/00 (centoquarantamila/00) e un compenso variabile annuo lordo per un massimo di euro 20.000/00 (ventimila/00) in rapporto al raggiungimento degli obiettivi aziendali, demandandone la definizione al Comitato per la remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione, con delibera del 13 febbraio 2007, ha stabilito i criteri per determinare la componente variabile della retribuzione.

Operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario

Il Consiglio ha stabilito i criteri per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società all'interno della procedura per operazioni con parti correlate, adottata in data 25 settembre 2007.

Le operazioni considerate tali sono individuate nel punto successivo della presente Relazione.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio, in data 25 settembre 2007, ha approvato apposita procedura per l'individuazione delle operazioni con parti correlate che abbiano significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.

In base a detta procedura, sono ritenute operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario le operazioni che possono avere un rilevante impatto sul patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, sono ritenute operazioni significative e rilevanti:

1. Le fusioni e scissioni in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25 %:
 - a) totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo dell'emittente (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

- b) risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari dell'emittente (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);
 - c) totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/ totale patrimonio netto dell'emittente (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).
2. Le acquisizioni e dismissioni di aziende o rami d'azienda in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 20 %:
- a) prezzo della società (o del ramo di azienda o delle attività) acquisita (o ceduta)/capitalizzazione media degli ultimi sei mesi dell'emittente;
 - b) risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari dell'emittente (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);
 - c) totale patrimonio netto della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/totale patrimonio netto dell'emittente (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati

Il Consiglio ha provveduto alla valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati mediante specifici criteri di autovalutazione, elaborati dal Consiglio medesimo e dalle sue componenti indipendenti.

Tali criteri riguardano l'adeguatezza del numero dei componenti, l'organizzazione delle riunioni consiliari, i processi decisionali, ecc. In base agli stessi, il Consiglio ha ritenuto adeguati la dimensione, la composizione ed il funzionamento dello stesso e dei suoi comitati, e non ha ritenuto necessario effettuare alcuna integrazione agli organi sopra menzionati, in virtù delle competenze e professionalità già presenti nei medesimi.

Deroghe al divieto di concorrenza

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Con delibera del 28 aprile 2006, il Consiglio ha conferito a Giampietro Magnani ed a Luigi Zanella la carica di amministratore delegato, conferendo a ciascuno di essi tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui conti correnti bancari, nei limiti degli affidamenti concessi, per ammontare massimo di euro 1.000.000/00 (unmilione/00) per ciascuna singola operazione con facoltà di agire da solo, e fino ad un ammontare massimo di euro 3.000.000/00 (tremilioni/00) con firma congiunta a quella di un altro amministratore delegato; ai medesimi amministratori vengono conferiti i poteri e la facoltà di acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura con firma libera.

A Paolo Dal Cortivo è stata conferita la carica di amministratore delegato con rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni adottati dalla Società.

Con successiva delibera del 13 novembre 2007, il Consiglio ha, altresì, conferito a Paolo Dal Cortivo procura che lo autorizza a stipulare e sottoscrivere, per conto e nell'interesse della società, contratti con i clienti per la fornitura di servizi e/o beni entro il limite di euro 500.000/00 (cinquecentomila/00) per singolo contratto.

Presidente

Con delibera del 28 aprile 2006, il Consiglio della Società ha nominato, per tutta la durata coincidente con la carica di amministratore, Presidente del Consiglio stesso Giuseppe Dal Cortivo, conferendogli le deleghe inerenti a tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea o al Consiglio per norma di legge, nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio, elencati nell'articolo 14 dello Statuto.

Al Presidente, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari e amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione e per revocazione.

Il Presidente ha ricevuto deleghe gestionali dal momento che egli riveste un ruolo fondamentale nella elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente del Consiglio della Società è il principale responsabile della gestione e non è azionista di controllo della Società stessa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha istituito il Comitato Esecutivo

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle loro deleghe con periodicità almeno trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell'ambito del Consiglio non sussistono consiglieri da considerarsi esecutivi ai sensi dei criteri indicati dal Codice di Autodisciplina.

Conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali

La conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche della Società viene costantemente garantita dalla partecipazione degli stessi alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, nonché dal costante relazionarsi tra gli amministratori medesimi circa le attività svolte e la prevedibile evoluzione delle stesse.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi nella prima occasione utile dopo la loro nomina e valuta, semestralmente, la permanenza della sussistenza di detti requisiti, mediante la sottoscrizione, da parte degli amministratori indipendenti medesimi, di un apposito modello di dichiarazione, in cui gli stessi attestano la permanenza dei menzionati requisiti

I criteri seguiti per la valutazione di indipendenza degli amministratori non esecutivi sono quelli contemplati dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo, nel corso dell'Esercizio 2007, la corretta applicazione dei criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, rendendo noto l'esito di tale verifica nella sua relazione all'Assemblea.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri amministratori al fine di valutare che il Consiglio sia idoneo a garantire adeguate

condizioni di autonomia gestionale e, quindi, a perseguire l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti della Società.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio, con delibera del 12 maggio 2006, ha nominato l'amministratore indipendente professor Francesco Rossi quale "lead independent director", al fine di dare ulteriore risalto al ruolo degli amministratori indipendenti in termini di positivo apporto di competenze ed esperienze alle attività del Consiglio.

Il lead independent director, nel corso dell'Esercizio 2007, ha rappresentato il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed indipendenti, anche ai fini dell'individuazione di argomenti da sottoporre all'esame consiliare.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 12 maggio 2006, il Consiglio della Società ha approvato la procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate.

Detta procedura è stata redatta con l'obiettivo di disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e la loro comunicazione al pubblico, in conformità al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, al Regolamento Emittenti adottato dalla Consob ed al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

La procedura stessa si applica alla gestione e al trattamento delle informazioni privilegiate della Società e delle società da essa controllate. Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti della Società e delle società da essa controllate che hanno accesso ad informazioni privilegiate riguardanti direttamente o indirettamente la Società, sono iscritti nell'apposito registro previsto dall'articolo 115 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La procedura è disponibile nella sezione "Investor Relations" del sito web della società al seguente indirizzo: <http://www.cadit.it>.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio della Società ha provveduto, con delibera del 12 maggio 2006, alla costituzione di comitati aventi funzioni propositive e consultive.

In particolare, sono stati istituiti i seguenti comitati:

- Comitato per la remunerazione;
- Comitato per il controllo interno;
- Comitato per le proposte di nomina

come raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Con successiva delibera del 15 maggio 2007 il Consiglio ha unificato il Comitato per le proposte di nomina e il Comitato per la remunerazione.

Attualmente i Comitati risultano così costituiti: il Comitato per il controllo interno è costituito da due amministratori indipendenti, Francesco Rossi e Lamberto Lambertini e da un amministratore non esecutivo, Maurizio Rizzoli; il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine è costituito da due amministratori indipendenti, Francesco Rossi e Lamberto Lambertini e da un amministratore non esecutivo, Maurizio Rizzoli.

I Comitati medesimi operano conformemente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La Società non ha istituito comitati, diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha costituito in data 12 maggio 2006 il Comitato per le nomine, che è stato, con successiva delibera del 15 maggio 2007, unificato al Comitato per la remunerazione, come sopra indicato.

Funzioni del Comitato per le nomine

Il Comitato per le nomine:

- propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'articolo 2386 (Sostituzione degli amministratori) del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- indica i candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Il Consiglio della Società non ha assegnato al Comitato per le nomine funzioni ulteriori rispetto a quelle indicate dal Codice di Autodisciplina.

Riunioni del Comitato per le nomine

Il Comitato per la remunerazione e per le nomine si è riunito, ai fini delle funzioni inerenti le nomine, per una sola volta, in occasione della valutazione della proposta di nomina, avanzata dal Presidente, della Rag. Maria Rosa Mazzi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In tale occasione, il Comitato per la remunerazione ha effettuato un esame del curriculum professionale della Rag. Maria Rosa Mazzi e ha formulato parere positivo circa la nomina proposta.

Il Comitato per le nomine, nel corso dell'Esercizio 2007, è stato composto da tre membri, in maggioranza amministratori indipendenti ed alle sue riunioni non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri.

Il Comitato per le nomine, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Le riunioni del Comitato per le nomine sono state regolarmente verbalizzate.

Budget del Comitato per le nomine

Nel Consiglio del 27 marzo 2007 è stato stabilito di attribuire al Comitato per le nomine, in vista della sua unificazione con il Comitato per la remunerazione, un budget di euro 5.000/00 per il ricorso a consulenze esterne.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio ha costituito in data 12 maggio 2006 il Comitato per la remunerazione, che è stato successivamente unificato al Comitato per le nomine, come sopra indicato.

Il Comitato per la remunerazione, nel corso dell'Esercizio 2007, è risultato composto da tre membri, in maggioranza amministratori indipendenti ed alle sue riunioni non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione:

- a) presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Il regolamento del Comitato per la remunerazione prevede che nessun amministratore di cui al precedente punto a) non prenda parte alle riunioni del Comitato stesso in cui vengono formulate le proposte al Consiglio circa la propria remunerazione.

Il Consiglio non ha assegnato al comitato per la remunerazione funzioni ulteriori rispetto a quelle previste dal Codice di Autodisciplina.

Riunioni del Comitato per la remunerazione

Nel corso dell'Esercizio 2007, il Comitato per la remunerazione si è riunito tre volte al fine di determinare quali siano gli obiettivi, relativamente all'anno 2007, il cui raggiungimento comporti l'attribuzione agli amministratori esecutivi della parte variabile del compenso, nonché per la determinazione del compenso del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Budget di spesa del Comitato per la remunerazione

Nel Consiglio del 27 marzo 2007 è stato stabilito di attribuire al Comitato per la remunerazione un budget di spesa di euro 5.000/00.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Remunerazione degli amministratori esecutivi

La remunerazione degli amministratori esecutivi della Società prevede una componente fissa ed una componente variabile, subordinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi.

La Società non ha previsto piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi.

L'Assemblea del 28 aprile 2006 ha stabilito per gli amministratori con delega un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 140.000/00 (centoquarantamila/00) ed un compenso variabile annuo lordo per un massimo di euro 20.000/00 (ventimila/00) in rapporto al raggiungimento degli obiettivi aziendali, demandandone la definizione al Comitato per la remunerazione ed un gettone di presenza, pari ad euro 600/00 (seicento/00) per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Il Comitato per la remunerazione ha stabilito i criteri in base ai quali il compenso variabile sopra indicato sia erogabile.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

La Società ha previsto che la remunerazione della dirigenza con responsabilità strategiche preveda una componente variabile collegata ai risultati raggiunti nei settori di appartenenza nonché agli obiettivi individuali.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso fisso ed un compenso lordo, detto gettone di presenza, per ogni riunione del Consiglio a cui l'amministratore stesso partecipa.

Con la delibera del 28 aprile 2006, l'Assemblea ha, infatti, stabilito per gli amministratori non con delega e/o indipendenti un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 10.000/00 (diecimila/00) ed un gettone di presenza, pari ad euro 600/00 (seicento/00) per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Si indicano, nella tabella sotto riportata, i compensi³ degli amministratori:

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Giuseppe Dal Cortivo	144 ⁴	///	20	99	263
Giampietro Magnani	144 ⁵	///	20	99	263
Luigi Zanella	144 ⁶	///	20	111	275
Maurizio Rizzoli	16	///	///	///	16
Paolo Dal Cortivo	19	///	20	76	115
Lamberto Lambertini	15	///	///	///	15
Francesco Rossi	16	///	///	///	16
Michael John Margetts	13	///	///	///	13

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maria Rosa Mazzi, nominata con delibera del Consiglio del 15 maggio 2007, ha beneficiato di una remunerazione annua pari a euro 60,000/00.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito, con delibera del 12 maggio 2006, il Comitato per il controllo interno.

³ I compensi sono espressi in migliaia di euro.

⁴ Gli emolumenti per la carica sono comprensivi del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio.

⁵ Vedi nota numero 4.

⁶ Vedi nota numero 4.

Il Comitato per il controllo interno, nel corso dell'Esercizio 2007, è risultato composto da tre membri, in maggioranza amministratori indipendenti.

Ciascun membro del Comitato per il controllo interno possiede esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Funzioni del Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice.

Il Comitato per il controllo interno:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno svolge anche attività consultive e propositive finalizzate all'adozione delle regole di *corporate governance* della Società.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il controllo interno ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Riunioni del Comitato per il controllo interno

Nel corso dell'Esercizio 2007, il Comitato per il controllo interno e si è riunito cinque volte.

La partecipazione alle riunioni dello stesso da parte di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato medesimo.

Il Comitato per il controllo interno non si è avvalso dell'ausilio di consulenti esterni ed alle riunioni dello stesso ha sempre partecipato il presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, il Comitato per il controllo interno ha esaminato i rapporti di audit concernenti il Modello Organizzativo e Gestionale, la procedura di assunzione e

cessazione del rapporto di lavoro, il sistema di sicurezza dei dati e la procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Le riunioni del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Budget di spesa del Comitato per il controllo interno

Il Consiglio ha stabilito con delibera del 10 novembre 2007 un budget di spesa di euro 5.000/00 a semestre per il Comitato per il controllo interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, ha individuato le linee guida del sistema di controllo interno, che prevede l'analisi periodica dei principali rischi aziendali e la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo stesso.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, una conduzione dell'impresa sana e corretta.

Il Consiglio ha valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, mediante l'analisi dei documenti presentati dal soggetto preposto allo stesso. In particolare, sono stati esaminati i rapporti di audit redatti dalla funzione Internal Auditing, relativi agli interventi specifici di auditing e le azioni correttive suggerite per il miglioramento del Sistema di Controllo Interno. Il Consiglio ha ritenuto che il sistema medesimo sia adeguato alle esigenze ed alla dimensione della Società e del Gruppo.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha conferito all'amministratore esecutivo Giampietro Magnani l'incarico di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno.

L'amministratore stesso ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio.

In particolare:

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno,

verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina e la remunerazione del preposto al controllo interno.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, con delibera del 10 novembre 2006, conformemente a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, ha nominato come soggetto preposto al controllo interno il Dott. Michele Miazzi. La nomina è stata proposta da Giampietro Magnani, amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, su parere del Comitato di controllo interno. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina del dott. Michele Miazzi e ne ha definito la remunerazione.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Il preposto al controllo interno dipende dal Consiglio e riporta relativamente alle proprie attività al Comitato per il Controllo Interno e all'Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno.

Il preposto al controllo interno, nel corso dell'Esercizio 2007:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni periodiche degli stessi organi ed attraverso le relazioni periodiche relative agli specifici interventi di Audit realizzati;
- ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

In particolare, il preposto al controllo interno ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tal fine, ha riferito al comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale circa l'attività di identificazione e valutazione dei rischi condotta, ed il piano predisposto per il monitoraggio degli stessi, ed ha espresso la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno, a contenere i rischi aziendali entro limiti di accettabilità, all'interno dei propri rapporti di Audit relativi agli specifici interventi realizzati in esecuzione del Piano di Audit annuale approvato dal Consiglio.

La Società non ha determinato un budget a disposizione del preposto al controllo interno che in caso di necessità può preventivamente richiedere l'autorizzazione delle spese (ad esempio per il ricorso a consulenze esterne specialistiche) al Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio 2007 il preposto al controllo interno non ha richiesto autorizzazioni per il sostenimento di spese.

La Società ha istituito una funzione di internal audit identificando nella stessa il soggetto preposto al sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Audit è stata affidata al soggetto esterno Dott. Michele Miazzi, persona dotata di specifiche competenze in materia, nonché di conoscenze della struttura della Società e del Gruppo.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio della Società, con delibera del 10 novembre 2006, ha approvato il Modello Organizzativo (incluse le specifiche procedure per le modalità di gestione delle risorse finanziarie) ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, finalizzato alla prevenzione degli illeciti previsti dal Decreto stesso.

Il Modello Organizzativo prevede che l'Organismo di Vigilanza sia deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso. L'Organismo di Vigilanza ha composizione collegiale e risulta costituito dai membri del Comitato per il controllo interno.

12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione è BDO Sala Scelsi Farina, a cui l'Assemblea della Società, con delibera del 29 aprile 2006, aveva conferito incarico per sei esercizi. Con successiva delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2007, l'incarico è stato prorogato a nove esercizi, con termine al 29 aprile 2015.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Rag. Maria Rosa Mazzi, riveste il ruolo di dirigente dell'area Bilanci di Gruppo e Controllo.

Lo Statuto della Società prevede che il Consiglio della Società, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra i dipendenti o collaboratori in possesso di un'esperienza almeno biennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società, ovvero di altre società, determinandone la remunerazione e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato con delibera del Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dispone di un budget pari a euro 5.000,00 (cinquemila/00) a semestre ed è investito di tutti i poteri idonei per l'esercizio delle sue funzioni.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha adottato con delibera in data 25 settembre 2007 la procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

La procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate è stata redatta con l'obiettivo di disciplinare le modalità di esecuzione delle operazioni poste in essere, con parti correlate, dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni stesse, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dalla normativa vigente.

La procedura è disponibile nella sezione "Investor Relations" del sito web della società al seguente indirizzo: <http://www.cadit.it>.

Nel caso in cui un amministratore abbia un interesse, anche potenziale od indiretto, sull'oggetto di una deliberazione, lo stesso è tenuto ad informare il Consiglio sull'esistenza e le circostanze di tale interesse, al fine di non prendere, eventualmente, parte alla delibera medesima.

Ad oggi non si sono verificate situazioni rientranti nella casistica sopra esposta.

14. NOMINA DEI SINDACI

Al fine di assicurare la piena conformità delle procedure per la nomina alla carica di sindaco della Società rispetto alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, l'articolo 24 dello Statuto della Società stabilisce che: *"la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati siano elencati mediante un numero progressivo.*

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5 % del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la diversa quantità massima eventualmente prevista per legge o per regolamento.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di sindaco in altre cinque società quotate (in tale limite non si considerano la Società, la società

controllante e le società dalle stesse controllate), o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Restano salvi i diversi limiti al cumulo di cariche eventualmente stabiliti per legge che, in tal caso, verranno assunti nella misura minima.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Le liste saranno, altresì, pubblicate senza indugio sul sito internet della Società.

All'atto del deposito, esse dovranno essere corredate da:

- *un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, sulle competenze acquisite e sulle esperienze maturate dagli stessi, con evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;*
- *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;*
- *copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.*

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate sul sito Internet della Società.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- *dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;*
- *dalla eventuale seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo che assume altresì la carica di presidente del collegio sindacale, qualora lo prescriva la normativa vigente, e l'altro membro supplente.*

La presidenza del collegio, ove non riservata per legge ai sindaci espresso dalla minoranza, verrà attribuita con delibera assembleare ad uno dei sindaci effettivi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

La nomina dei sindaci per l'integrazione del collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2401 del codice civile, sarà effettuata dall'assemblea con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge, tra i nominativi indicati dai medesimi azionisti presentatori della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; ove ciò non sia possibile, l'assemblea dovrà provvedere alla sostituzione con le maggioranze di legge”.

15. SINDACI

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, come indicato nella tabella sotto riportata.⁷

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Cusumano Giannicola	Presidente	28/04/2006	M	sì	100	
Tengattini Renato	Sindaco effettivo	28/04/2006	M	sì	100	
Ranocchi Gian Paolo	Sindaco effettivo	28/04/2006	M	sì	100	1
Signorini Luca	Sindaco supplente	28/04/2006	M	sì		
Brena Cesare	Sindaco supplente	28/04/2006 04/12/2007	m	sì		

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte durante l'Esercizio 2007.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina e nel corso dell'esercizio ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri, applicando i criteri previsti dal codice.

⁷ Si allegano alla presente Relazione i curricula vitae dei sindaci.

La Società ha previsto che qualora in sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione della società stessa informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia.

Il Collegio Sindacale è in costante e stretto contatto sia con la funzione Internal Audit, data la partecipazione del responsabile della stessa funzione alle riunioni del Collegio, che con il Comitato per il controllo interno, alle cui riunioni partecipa il presidente del Collegio.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, al fine di consentire la partecipazione più ampia degli azionisti alle assemblee e di rendere agevole l'esercizio dei loro diritti, ha messo a disposizione sul proprio sito internet informazioni di carattere istituzionale, notizie economico finanziarie periodiche e straordinarie nonché la documentazione relativa alla *corporate governance*.

Il Consiglio, con delibera del 18 aprile 2006, ha attribuito all'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo la rappresentanza della Società nei rapporti con gli azionisti.

La Società ha costituito la funzione di investor relations per la gestione dei rapporti con gli azionisti.

La Società invia mediante posta elettronica agli azionisti che ne abbiano fatta richiesta i comunicati stampa pubblicati tramite Borsa Italiana, nonché mette a disposizione degli azionisti stessi, in una sezione apposita del proprio sito, l'informazione societaria prevista dalla normativa vigente.

17. ASSEMBLEE

La Società prevede che possano intervenire in Assemblea gli azionisti per cui sia pervenuta alla Società stessa la comunicazione preventiva entro il termine di due giorni non festivi precedenti la data della riunione assembleare.

L'articolo 10 dello Statuto prevede che possano intervenire in Assemblea gli azionisti per cui sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni non festivi precedenti la data di riunione assembleare.

La Società non ha previsto, ad oggi, misure specifiche al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti relativi all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti.

L'Assemblea della Società ha approvato in data 29 giugno 2000 il regolamento assembleare⁸.

L'articolo 16 del regolamento assembleare della società prevede che: *“i legittimati all'intervento, gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti gli stessi.*

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti”.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della società o nella composizione della sua compagine sociale.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

⁸ Si allega alla presente Relazione il regolamento assembleare.

CURRICULA AMMINISTRATORI INDIPENDENTI CAD IT S.P.A.

FRANCESCO ROSSI

Dati personali

Nato a Giovo (TN) il 26 giugno 1947.

Laureato in Economia e Commercio nell'Università degli Studi di Padova il 2 marzo 1971.

Posizione professionale

Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona per i trienni 1997-2000, 2000-2003 e dal 2006 ad oggi.

Professore Ordinario nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona, settore scientifico disciplinare SECS-S/06 "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie" e Docente di "Matematica per le Scelte Economico-Finanziarie", "Modelli di gestione del portafoglio" nei Corsi di Laurea e Laurea Specialistica della stessa Facoltà.

Docente in Corsi di Perfezionamento, Master, Corsi di Dottorato di Ricerca.

Posizioni e cariche ricoperte

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

Duomo UniOne Assicurazioni S.p.A. (già Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni);

Aletti Gestielle SGR S.p.A.. (come indipendente);

Aletti Private Equity SGR S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CUOA (già Consorzio Universitario di Organizzazione Aziendale) di Altavilla Vicentina (1998-2004 e 2006 ad oggi).

Direttore dell'Istituto di Matematica della Facoltà di Economia dell'Università di Verona (1993-1999);

Direttore del Centro di Informatica e Calcolo Automatico nell'Università di Verona (1990-1999);

Professore a contratto di Matematica per le Applicazioni Economiche e Finanziarie nell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano (1994-1999);

Professore di Teoria Matematica del Portafoglio Finanziario nell'Università di Trieste (1996);

Professore Straordinario di Matematica Generale nell'Università "Cà Foscari" di Venezia (1990-1993);

- Professore Associato di Ricerca Operativa nell'Università di Verona (1985-1990);

Assistente di Statistica nell'Università di Padova e Verona (1973-1984, periodo in cui è stato anche professore incaricato sugli insegnamenti di Statistica e di Ricerca Operativa);

Consulente e impiegato Montefibre in Milano (1971-1972).

LAMBERTO LAMBERTINI

Dati personali

Nato a Bologna, il 3 giugno 1949.

Posizioni e cariche ricoperte

Iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1977;

Iscritto all'Albo dei patrocinanti in Cassazione ed abilitati al patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori dal 1991;

Esperto di diritto societario e commerciale;

Direttore della "Rivista degli Avvocati Italiani" dal 1991 al 1996;

Vice segretario nazionale della Federavvocati dal 1991 al 1992;

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona dal 1996 al 2000;

Consigliere di amministrazione della Fondazione Arena di Verona dal 1999 su indicazione della Banca Popolare di Verona e dal 2002 su indicazione del Banco Popolare di Verona e Novara;

Garante del Comune di Verona dal 2001 al 2005;

Ha Collaborato all'insegnamento di diritto commerciale presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Verona;

Coordinatore dell'insegnamento di diritto civile e docente di diritto commerciale nella Scuola di specializzazione per le professioni legali istituita dall'Università di Trento e Verona sino al 2007.

**DICHIARAZIONE EX ART. 2.2.3, COMMA 3 LETT. L)
DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI
DA BORSA ITALIANA S.p.A.**

I sottoscritti:

DAL CORTIVO GIUSEPPE

e

CUSUMANO GIANNICOLA

nella qualità rispettivamente di legale rappresentante e Presidente del Collegio Sindacale (o Presidente del Consiglio di Sorveglianza) ⁽¹⁾ della società CAD IT S.p.A., con sede legale in VERONA - VIA TORRICELLI 44/A (di seguito la "Società"), quotata sul mercato STAR, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. ai fini di quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 1, lettera l), del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Regolamento") ⁽²⁾,

dichiarano

- che il Consiglio di Amministrazione (o Consiglio di Gestione/Consiglio di Sorveglianza) ⁽³⁾ della Società nella seduta del 12/02/2008 ha ritenuto che il proprio membro ROSSI FRANCESCO è indipendente, a seguito di apposita verifica condotta secondo i criteri di valutazione indicati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina ⁽⁴⁾ e dalle Istruzioni al Regolamento (di seguito le "Istruzioni") ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Nell'ipotesi prevista dall'art. 12.C.1., lettera b), del Codice di Autodisciplina la presente dichiarazione deve essere sottoscritta solo dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza. In caso di adozione del modello monistico la dichiarazione deve essere resa dal solo legale rappresentante.

⁽²⁾ Art. 2.2.3., comma 3, del Regolamento: "Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di Star, gli emittenti devono: (...) l) applicare, per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e i criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina. Borsa Italiana definisce nelle Istruzioni criteri generali per la valutazione dell'adeguatezza del numero degli amministratori indipendenti, e della rilevanza delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali nonché dei rapporti di natura familiare economiche ai fini della sussistenza del requisito dell'indipendenza. L'entrata in vigore della disciplina è subordinata all'esplicito assenso della Consob; (...)"

⁽³⁾ Qualora la società abbia adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, la valutazione del rispetto dei requisiti di indipendenza e, conseguentemente, la verifica periodica dovranno intendersi riferite ai membri del Consiglio di Gestione o, nell'ipotesi prevista dall'art. 12.C.1., lettera b), del Codice di Autodisciplina, ai membri del Consiglio di Sorveglianza. In quest'ultimo caso la valutazione dell'indipendenza spetta al Consiglio di Sorveglianza.

⁽⁴⁾ Art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina: "Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei proprio componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente, o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società, ovvero trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;

- che il Collegio Sindacale (o Consiglio di Sorveglianza) ⁽⁶⁾ ha verificato, nella seduta del 12/02/2008, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione (o Consiglio di Gestione) per valutare l'indipendenza dei propri membri.

VERONA, 12/02/2008

(luogo, data)

Legale-rappresentante

Presidente del Collegio Sindacale / Consiglio di Sorveglianza

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente ha un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti."

⁽⁵⁾ Articolo IA.2.13.6, commi 2 e 3, delle Istruzioni, (Indipendenza degli amministratori): "(...)Le relazioni di cui alla lettera l) comma 3, articolo 2.2.3 del Regolamento si considerano in ogni caso rilevanti quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 100.000 Euro

Con riferimento ai rapporti di natura familiare si considerano in ogni caso rilevanti il coniuge, il convivente more uxorio e i familiari conviventi, parenti e affini entro il quarto grado degli amministratori della società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo."

⁽⁶⁾ Questa parte della dichiarazione non deve essere compilata nel caso la Società abbia adottato il sistema monistico o il sistema dualistico nell'ipotesi prevista dall'art. 12.C.1, lettera b), del Codice di Autodisciplina.

**DICHIARAZIONE EX ART. 2.2.3, COMMA 3 LETT. L)
DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI
DA BORSA ITALIANA S.p.A.**

I sottoscritti:

DAL CORTIVO GIUSEPPE

e

CUSUMANO GIANNICOLA

nella qualità rispettivamente di legale rappresentante e Presidente del Collegio Sindacale (o Presidente del Consiglio di Sorveglianza) ⁽¹⁾ della società CAD IT S.p.A., con sede legale in VERONA - VIA TORRICELLI 44/A (di seguito la "Società"), quotata sul mercato STAR, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. ai fini di quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 1, lettera l), del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Regolamento") ⁽²⁾,

dichiarano

- che il Consiglio di Amministrazione (o Consiglio di Gestione/Consiglio di Sorveglianza) ⁽³⁾ della Società nella seduta del 12/02/2008 ha ritenuto che il proprio membro LAMBERTINI LAMBERTO è indipendente, a seguito di apposita verifica condotta secondo i criteri di valutazione indicati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina ⁽⁴⁾ e dalle Istruzioni al Regolamento (di seguito le "Istruzioni") ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Nell'ipotesi prevista dall'art. 12.C.1., lettera b), del Codice di Autodisciplina la presente dichiarazione deve essere sottoscritta solo dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza. In caso di adozione del modello monistico la dichiarazione deve essere resa dal solo legale rappresentante.

⁽²⁾ Art. 2.2.3., comma 3, del Regolamento: "Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di Star, gli emittenti devono: (...) l) applicare, per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e i criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina. Borsa Italiana definisce nelle Istruzioni criteri generali per la valutazione dell'adeguatezza del numero degli amministratori indipendenti, e della rilevanza delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali nonché dei rapporti di natura familiare economiche ai fini della sussistenza del requisito dell'indipendenza. L'entrata in vigore della disciplina è subordinata all'esplicito assenso della Consob; (...)"

⁽³⁾ Qualora la società abbia adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, la valutazione del rispetto dei requisiti di indipendenza e, conseguentemente, la verifica periodica dovranno intendersi riferite ai membri del Consiglio di Gestione o, nell'ipotesi prevista dall'art. 12.C.1., lettera b), del Codice di Autodisciplina, ai membri del Consiglio di Sorveglianza. In quest'ultimo caso la valutazione dell'indipendenza spetta al Consiglio di Sorveglianza.

⁽⁴⁾ Art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina: "Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei proprio componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente, o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;

- che il Collegio Sindacale (o Consiglio di Sorveglianza) ⁽⁶⁾ ha verificato, nella seduta del 12/02/2008, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione (o Consiglio di Gestione) per valutare l'indipendenza dei propri membri.

VERONA, 12/02/2008

(luogo, data)



Legale rappresentante



Presidente del Collegio Sindacale / Consiglio di Sorveglianza

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente ha un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti."

⁽⁵⁾ Articolo IA.2.13.6, commi 2 e 3, delle Istruzioni, (Indipendenza degli amministratori): "(...)Le relazioni di cui alla lettera l) comma 3, articolo 2.2.3 del Regolamento si considerano in ogni caso rilevanti quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 100.000 Euro

Con riferimento ai rapporti di natura familiare si considerano in ogni caso rilevanti il coniuge, il convivente more uxorio e i familiari conviventi, parenti e affini entro il quarto grado degli amministratori della società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo."

⁽⁶⁾ Questa parte della dichiarazione non deve essere compilata nel caso la Società abbia adottato il sistema monistico o il sistema dualistico nell'ipotesi prevista dall'art. 12.C.1, lettera b), del Codice di Autodisciplina.

CURRICULA SINDACI CAD IT S.p.A.

GIANNICOLA CUSUMANO

Dati personali:

Nato a Verona il 31 luglio 1949

Laureato nel 1975 in economia aziendale all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano

Posizione professionale:

Titolare dello studio professionale associato in Verona "FCBF PROFESSIONISTI ASSOCIATI".

Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:

Deval S.p.A.;

Deval Energie Sr.l.;

S.I.A. Industria Accumulatori S.p.A.;

Santex S.p.A.;

Lavorazione Sociale Vinacce di Modena – Soc. Coop. Agricola;

BH Holding S.p.A.;

Brendolan Service S.r.l.;

Agricola Valle Tagli Sr.l.;

Morteo Container S.p.A.;

Cantina sociale di Soave;

Officina Meccanica F.lli Tabarelli S.p.A.;

Immobiliare BPV S.r.l.;

Cartiere Saci S.p.A.;

Burti F.lli S.r.l.;

Armo S.p.A. in liquidazione;

Mita Oleodinamica S.p.A.;

Cooperativa Tabacchi Verona Soc. Agricola;

Marconcini Impresa Costruzioni Agricole e Stradali S.p.A.;

Rettondini S.p.A.;

Eurofin S.r.l.;

CAD S.r.l.;

Bandinelli S.p.A.;

Centro Mostre S.r.l.;

Muraro S.p.A.;

Ferro S.p.A.;

Z.I.A.C. S.p.A.;

G.M. S.r.l.;

Autosole S.p.A.;

Gruppo Rossetto S.p.A.;

Col-Agri S.r.l.;

Officine Crestati S.p.A.;

Pakelo Motor Oli S.r.l.;

Zapè S.p.A.;

Styleboiler S.p.A.;

Adriatica Immobili S.r.l.;

G.C.N. S.p.A.;

Victor S.p.A.;

Idromec S.p.A.;

Istituto Iperbarico S.p.A.;

Immobiliare San Rocco S.r.l.;

Rossetto Group S.p.A.;

Immobiliare Cinquerre S.p.A.;

Rossetto Trade S.p.A.;
Idb S.p.A.;
Mizar Mediaservice S.p.A.;
Parolini Giannantonio S.p.A.;
Piva Group S.p.A.;
Consorzio Formazione Tecnici delle Costruzioni e Territorio;
Ente Scuola Edile Veronese.
Incarichi di amministrazione in qualità di Consigliere:
Novagest Sim S.p.A.;
E.C. Partners S.r.l.
Incarichi di amministrazione in qualità di Amministratore unico:
Laguna Bianca S.r.l.;
Il Quadrangolo S.r.l.;
Adria Investimenti Finanziari S.p.A.

RENATO TENGATTINI

Dati personali:
Nato a Paratico (BS) il 06 gennaio 1956
Posizione professionale:
Membro dello Studio Associato Campedelli di Verona.
Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:
G.D.M. S.r.l.;
Zucchelli Forni S.p.A.;
Scaligera Autocarri S.p.A.;
Ingessil S.r.l.;
Santa Maria S.r.l.;
Hotel Leopardi S.p.A.;
Aco Sil S.r.l.;
Corte Giara S.r.l.;
Zanetti S.r.l.;
A.T.E. S.r.l.;
Garonzi Motors S.r.l.;
I.Var. Industry S.r.l.;
Pan Crystal Riproduzione S.p.A.
Incarichi di amministrazione in qualità di presidente del C.d.A.:
Paluani S.p.A.
Incarichi di amministrazione in qualità di Consigliere:
Immobiliare Berardi S.p.A.
Incarichi di amministrazione in qualità di Amministratore unico:
Ypnos Corporation S.r.l.

GIAN PAOLO RANOCCHI

Dati personali:
Nato a Verona il 07/04/1961
Posizione professionale:
Associato dello “Studio Fermi Commercialisti Associati” di Verona.
Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:
Biondani S.r.l. Pavimenti e Rivestimenti;
Informatica Veneta S.p.A.;
Gruppo Napoleon S.p.A.;

Stocchero Attilio E C. S.r.l.;
Gamma Ufficio S.p.A.;
Multiutility S.p.A.;
Premium Wine Selection P.W.S. S.r.l.;
Trevisan Cometal S.p.A.;
Biondani – Saccomani S.r.l.;
Centro San Floriano S.r.l. S.P.D.;
Conceria di Vestena S.r.l.;
Valmen Euroimmobiliare S.p.A.
Incarichi di amministrazione in qualità di Consigliere:
C.M.R. Service S.r.l.;
Studio Administra S.r.l.;
Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Verona
Incarichi di amministrazione in qualità di Amministratore unico:
Fario S.r.l.

CESARE BRENA (DIMESSOSI DAL COLLEGIO SINDACALE IN DATA 04/12/2007)

Dati personali:

Nato a Verona l'11 gennaio 1965

Laureato nel 1989 in economia aziendale all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano

Posizione professionale:

Titolare dello studio professionale "FCBF Professionisti Associati" di Verona.

Incarichi di controllo in qualità di presidente del Collegio Sindacale o di Sindaco effettivo:

Burti F.lli S.r.l.;
Cartiere Saci S.p.A.;
Centro Mostre S.r.l.;
Cemont S.p.A.;
Deval S.p.A.;
Deval Energie S.r.l.;
Eneco Trade S.r.l. ;
Equilon S.p.A.;
Eurofin S.r.l.;
Fondo Pensioni Fondo Pensione Complementare a capitalizzazione a Contribuzione Definitiva per i lavoratori di Cariverona Banca S.p.A.;
Fro S.p.A.;
Futuro S.p.A.;
Gecos S.p.A.;
Gruppo PAM S.p.A.;
Gruppo Rossetto S.p.A.;
Idromec S.p.A.;
Immobiliare Cinquerre S.p.A.;
Inerteco S.r.l.;
Inerti San Valentino S.r.l.;
Linea S.p.A.;
MHT S.p.A.;
Muraro S.p.A.;
Officina Meccanica F.lli Tabarelli S.p.A.;
Pakelo Motor Oli S.r.l.;
Parolini Giannantonio S.p.A.;
Property Three S.p.A.;
Rossetto Group S.p.A.;

Rossetto Trade S.p.A.;
Veneta Saldatura S.r.l.;
Wind Turbines Engineering 2 S.r.l.;
A.I.L. Verona ONLUS;
Fed. Reg. Agricoltori Veneto.
Incarichi di amministrazione:
Adriatica Immobili S.r.l.;
Pafinco S.A.;
Azienda Agricola Palazzina S.S.

LUCA SIGNORINI

Dati personali:

Nato a Verona il 12/7/1967

Posizione professionale:

Associato dello “Studio Fermi Commercialisti Associati” di Verona

Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:

Giemmevil S.r.l.;

Premium Wine Selection P.W.S S.r.l.

Valmen Euroimmobiliare S.p.A.;

Odem S.r.l.

Incarichi di amministrazione in qualità di Consigliere:

C.M.R. Service S.r.l.;

L.& T. Consulting S.r.l.;

Incarichi di amministrazione in qualità di Amministratore unico:

Van Paoluk S.r.l.;

ASP Holding S.r.l.

ALLEGATO 1: REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

CAD IT S.P.A.

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

(approvato dall'assemblea ordinaria del 29.6.2000)

CAPO PRIMO - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1 Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria di CAD IT S.p.A., con sede in Verona, Via Torricelli n. 44/a (di seguito, la "Società"), con effetto dal momento in cui le azioni della Società saranno quotate su uno dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Per quanto qui non espressamente disciplinato, si intendono richiamate le norme dello statuto vigente riguardanti l'assemblea della Società che, in caso di contrasto rispetto alle disposizioni contenute nel presente regolamento, prevalgono su queste ultime.

ART. 2 Il presente regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2000, è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.

CAPO SECONDO – DELLA COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

ART. 3 Possono intervenire in assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo statuto (di seguito, i "Legittimati all'Intervento"). E' possibile intervenire a mezzo rappresentante a norma dell'art. 9 dello statuto.

1 Rispetto al testo originario è stata modificata la sede che prima era a Verona in Via Torricelli n. 37.

In ogni caso la persona che interviene all'assemblea in proprio o per delega deve farsi identificare mediante presentazione di un documento a tal fine idoneo, anche per quanto riguarda i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica.

ART. 4 Allo svolgimento dei lavori possono inoltre assistere, quali semplici uditori senza diritto di voto e di intervento, dipendenti della Società e altre persone (di seguito gli "Invitati"), purché preventivamente invitati dal presidente consiglio di amministrazione.

Assistono inoltre all'assemblea senza poter prendere la parola, i commessi e gli eventuali scrutatori non soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.

Di regola, il presidente del consiglio di amministrazione ammette la presenza, in qualità di Invitati, di esperti ed analisti finanziari, di rappresentanti della società di revisione alla quale è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio e delle relazioni semestrali e trimestrali nonché di giornalisti operanti per conto di giornali quotidiani e periodici e di reti radiotelevisive, in conformità alle raccomandazioni Consob in proposito. I relativi accrediti devono pervenire presso la sede sociale entro prima dell'apertura dei lavori assembleari.

A richiesta di uno o più Legittimati all'Intervento il presidente dell'assemblea (come individuato all'art. 8 - di seguito, il "Presidente") dà lettura nel corso delle operazioni assembleari preliminari dell'elenco nominativo degli Invitati e delle loro qualifiche.

ART. 5 I Legittimati all'Intervento devono consegnare agli incaricati della Società collocati all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea (di seguito, gli "Incaricati") i documenti previsti dalle vigenti norme di legge attestanti la legittimazione a partecipare all'assemblea contro ritiro della apposita scheda di partecipazione alla votazione, da conservare per l'intera durata dei lavori assembleari, da esibire per eventuali controlli e comunque da restituire in caso di allontanamento dall'assemblea prima del termine della stessa.

In ogni caso di contestazione sul diritto di partecipare all'assemblea decide il Presidente.

Gli Invitati devono farsi identificare dagli Incaricati, all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea e ritirare, se richiesti, apposito contrassegno di controllo.

ART. 6 Il Presidente ha facoltà di disporre che i lavori dell'assemblea vengano video registrati o audio registrati, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'assemblea.

Non possono essere introdotti nei locali in cui si svolge l'assemblea, né dai Legittimati all'Intervento né dagli Invitati, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente.

ART. 7 Tutti i Legittimati all'Intervento che, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione agli Incaricati. Per essere riammessi, essi dovranno esibire la contromatrice del biglietto di ammissione.

ART. 8 All'ora fissata nell'avviso di convocazione, salvo giustificato ritardo contenuto entro il limite di un'ora, assume la presidenza dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, a norma di statuto, il vice presidente più anziano d'età, se nominato; in mancanza, l'amministratore delegato più anziano d'età, se nominato.

Quindi il Presidente comunica all'assemblea il nominativo dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale presenti.

ART. 9 Il Presidente è assistito dal segretario dell'assemblea (come individuato all'art. 10 - di seguito, il "Segretario"), dagli altri amministratori, dai sindaci, dal notaio nei casi previsti dall'art. 10, primo comma, nonché dai dipendenti della Società ammessi quali Invitati.

In base ai biglietti di ammissione consegnati all'ingresso dagli Incaricati, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, comunica all'assemblea il numero dei Legittimati all'Intervento presenti ed il numero dei voti cui essi hanno diritto.

Il Presidente, con l'ausilio degli Incaricati, verifica la regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e comunica all'assemblea l'esito di tale verifica. Il Presidente, qualora ritenga irregolari una o più deleghe, può escludere il diritto di intervento e di voto dell'azionista o del suo rappresentante che abbiano esibito deleghe irregolari.

Gli elenchi dei Legittimati all'Intervento, con l'indicazione di quelli effettivamente presenti al momento del voto, fanno parte integrante del verbale assembleare assieme alle deleghe.

Raggiunti i quorum previsti dallo statuto, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ed aperti i lavori; in caso contrario, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, proclama deserta l'assemblea stessa e rinvia ad altra eventuale convocazione. Nel caso l'assemblea sia andata deserta, viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e, se presente, da un sindaco.

ART. 10 Il Presidente, accertato che l'assemblea è validamente costituita e data lettura dell'ordine del giorno, propone all'assemblea stessa la nomina del Segretario designato per la redazione del verbale, sempreché ai sensi di legge o per decisione insindacabile del Presidente l'incombenza non venga affidata ad un notaio previamente designato dal Presidente medesimo. Nel caso la funzione di Segretario non sia affidata ad un notaio per obbligo di legge, il verbale non viene redatto per atto pubblico, salvo diversa decisione del Presidente, comunicata all'assemblea.

Il Segretario può essere assistito dagli Incaricati, da dipendenti della Società o da propri collaboratori, purché Invitati.

ART. 11 Il Presidente può disporre la presenza di un servizio d'ordine assolto da commessi, forniti di appositi segni di riconoscimento.

ART. 12 Il Presidente, ove disponga che la votazione avvenga a mezzo schede, procede alla nomina di due scrutatori chiamati ad effettuare lo spoglio, scelti tra i Legittimati all'Intervento.

ART. 13 I lavori dell'assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza, nel corso della quale il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'assemblea (a maggioranza semplice) non si opponga, può interrompere i lavori per non oltre due ore (per ciascuna interruzione).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 cod. civ., l'assemblea - con deliberazione assunta a maggioranza semplice - può decidere di aggiornare i lavori ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità, fissando contemporaneamente il giorno e l'ora per la prosecuzione dei lavori medesimi ad un termine, anche superiore a tre giorni, comunque congruo rispetto alla motivazione dell'aggiornamento.

CAPO TERZO – DELLA DISCUSSIONE

ART. 14 Il Presidente nonché, su suo invito, gli altri amministratori ed i sindaci per quanto di loro competenza, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'ordine di trattazione degli argomenti, quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente, previa approvazione dell'assemblea (assunta a maggioranza semplice) ove uno o più Legittimati all'Intervento vi si oppongano.

Su preventiva richiesta dei Legittimati all'Intervento interessati gli interventi, a norma dell'art. 2375 c.c., vengono riassunti nel verbale.

Art. 15 Il Presidente regola la discussione dando la parola ai Legittimati all'Intervento che l'abbiano richiesta a norma del successivo art. 16, comma secondo, agli amministratori, ai sindaci ed al Segretario. Nell'esercizio di tale funzione, egli si attiene al principio secondo cui tutti i Legittimati all'Intervento, gli amministratori, i sindaci ed il Segretario hanno diritto di esprimersi liberamente su materie di interesse assembleare, nel rispetto delle disposizioni di legge, di statuto e del presente regolamento.

ART. 16 I Legittimati all'Intervento, gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti gli stessi.

I Legittimati all'Intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti.

ART. 17 Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai Legittimati all'Intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente.

ART. 18 I Legittimati all'Intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a cinque minuti.

ART. 19 Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun Legittimato all'Intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito il Presidente può invitare il Legittimato all'Intervento a concludere nei cinque minuti successivi. Successivamente, ove l'intervento non sia ancora terminato, il Presidente provvede ai sensi del secondo comma, lett. a) dell'art. 20.

ART. 20 Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'assemblea, di garantire il corretto svolgimento dei lavori e di evitare abusi del diritto di intervento.

A questi effetti, egli può togliere la parola:

- a) qualora il Legittimato all'Intervento parli senza averne facoltà, o continui a parlare trascorso il tempo assegnatogli;
- b) previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
- c) nel caso in cui il Legittimato all'Intervento pronunci parole, frasi o esprima apprezzamenti sconvenienti od ingiuriosi;
- d) nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.

ART. 21 Qualora una o più persone intervenute all'assemblea impediscano il corretto svolgimento dei lavori, il Presidente li richiama all'osservanza del presente regolamento.

Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dai locali ove si svolge l'assemblea per tutta la durata della discussione.

In tal caso la persona esclusa, ove sia tra i Legittimati all'Intervento, può appellarsi all'assemblea, che delibera in proposito a maggioranza semplice.

ART. 22 Esauriti tutti gli interventi, le risposte e le repliche, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione.

Dopo la chiusura della discussione, nessun Legittimato all'Intervento può ottenere la parola per svolgere ulteriori interventi.

CAPO QUARTO – DELLA VOTAZIONE

ART. 23 Prima di dare inizio alle votazioni, il Presidente riammette all'assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma dell'art. 21 e verifica il numero dei Legittimati all'Intervento presenti ed il numero dei voti cui essi hanno diritto. I provvedimenti di cui agli artt. 20 e 21 del presente regolamento possono essere adottati, ove se ne verificano i presupposti, anche durante la fase di votazione.

ART. 24 Il Presidente può disporre che la votazione avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascun argomento all'ordine del giorno, ovvero al termine della discussione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

ART. 25 Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate a scrutinio palese. Spetta al Presidente stabilire quale dei seguenti metodi di espressione del voto adottare: (i) peralzata di mano, mediante richiesta da parte del Presidente o del Segretario di espressione di tutti i voti favorevoli, di tutti i voti contrari e delle astensioni, previa identificazione di ciascun legittimato all'Intervento votante; (ii) per appello nominale, mediante chiamata ed espressione del voto da parte di ciascun Legittimato all'Intervento; (iii) a mezzo schede, nel qual caso il Presidente fissa il tempo massimo entro il quale i Legittimati all'Intervento possono esprimere il voto consegnando le schede debitamente compilate agli scrutatori, che le pongono in un'urna collocata nei locali in cui si svolge l'assemblea.

I Legittimati all'Intervento che, pur risultando presenti, nonostante l'invito del Presidente non abbiano alzato la mano o risposto all'appello nominale ed effettuato la dichiarazione di voto, ovvero non abbiano consegnato la scheda agli scrutatori, sono considerati astenuti.

ART. 26 Le schede costituiscono strumento per le votazioni e, pertanto, vengono predisposte dalla Società secondo un modello uniforme. Le schede sono compilate dagli Incaricati con l'indicazione del nominativo del titolare delle azioni cui ineriscono i diritti di voto esercitabili e del numero dei voti corrispondenti. Le schede devono portare un numero diverso per ognuno degli argomenti sui quali l'assemblea è chiamata a deliberare; in alternativa le schede possono avere un colore diverso per ognuno degli argomenti sui quali l'assemblea è chiamata a deliberare, fermo restando che le stesse dovranno contenere l'indicazione del numero di voti compilata dagli Incaricati. I voti espressi su schede non conformi sono nulli.

Le schede sono consegnate dagli Incaricati all'ingresso dei locali dove si svolge l'assemblea.

ART. 27 Le candidature alle cariche sociali devono essere presentate entro i termini e con le modalità stabiliti dallo statuto. Prima di dare inizio alle votazioni per le nomine alle cariche sociali, il Presidente: (i) dà lettura delle liste presentate per la nomina del collegio sindacale e dei nominativi dei soci che le hanno presentate; (ii) dà lettura dell'elenco completo dei candidati alla carica di amministratore e dei nominativi dei soci che hanno presentato le relative candidature; (iii) dà lettura dei *curricula vitae* presentati, che dovranno contenere un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; (iv) comunica quali liste e/o quali candidature devono considerarsi come non presentate e le relative ragioni.

ART. 28 Qualora la votazione avvenga a mezzo schede, trascorso il tempo stabilito dal Presidente per la loro consegna, gli scrutatori effettuano lo spoglio delle schede e comunicano il relativo risultato al Presidente.

Ad esito delle votazioni il Presidente ne proclama il risultato, dichiarando approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole con i *quorum* stabiliti dalla legge o dallo statuto. In caso di nomina del collegio sindacale, il Presidente dichiara eletti i candidati che risultano vincitori in base ai meccanismi previsti dall'art. 23 dello Statuto.

ART. 29 Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa l'adunanza.

CAPO QUINTO - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 30 Il presente regolamento può essere modificato dall'assemblea ordinaria degli azionisti con le maggioranze stabilite dalle disposizioni vigenti.

L'assemblea ordinaria può altresì delegare al consiglio di amministrazione la modificazione o l'integrazione del presente regolamento o di singole clausole di esso.